

ASSE 3 “COMPETITIVITA”

Azione 3B.3.3.2 “Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati Beni del patrimonio culturale e naturale della regione Basilicata, anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo, e delle filiere dei prodotti tradizionali e tipici”



AVVISO PUBBLICO

LA FILIERA PRODUTTIVA TURISTICA, CULTURALE E CREATIVA PER LA FRUIZIONE DEI BENI DEL PATRIMONIO CULTURALE E NATURALE DELLA REGIONE BASILICATA

Aiuti ad iniziative per lo sviluppo di imprese delle filiere culturali, turistiche, creative, dello spettacolo e dei prodotti tradizionali e tipici funzionali alla fruizione dei beni del patrimonio culturale e naturale della regione Basilicata.



Riferimenti programmatici e normativi

Il presente Avviso Pubblico è emanato in conformità con:

- Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, sul Fondo europeo di sviluppo regionale e disposizioni specifiche riguardanti gli investimenti per la crescita e l'occupazione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006 (Regolamento FESR);
- Regolamento (UE) n. 1303/2013 e ss.ii.mm. del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio (Regolamento generale);
- Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 187 del 26 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno degli articoli 107 e 108 del trattato;
- Regolamento UE 679/2016 "Regolamento europeo in materia di Protezione dei dati personali";
- Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese (2003/361/CE), pubblicata sulla G.U.U.E. L 124 del 20 maggio 2003;
- Accordo di Partenariato 2014-2020 ITALIA, redatto ai sensi dell'articolo 14 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e adottato dalla Commissione Europea in data 29/10/2014 da ultimo modificato con Decisione C(2018) 598 del 8/2/2018;
- Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 recante Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- D.P.R. 28.12.2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 e successive modifiche e integrazioni, recante "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136";
- Decreto Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 57 del 20.02.2014 "Regolamento concernente l'individuazione delle modalità in base alle quali si tiene conto del rating di legalità attribuito alle imprese ai fini della concessione di finanziamenti da parte delle pubbliche amministrazioni e di accesso al credito bancario, ai sensi dell'articolo 5-ter, comma

Avviso Pubblico

Regione Basilicata Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca
Ufficio Gestione Regimi di Aiuto, Infrastrutture Sportive, Culturali e Ambientali

Via Vincenzo Verrastro, 8 - 85100 Potenza | web: www.europa.basilicata.it | twitter: @BasilicataEU

- 1, del Decreto-Legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla Legge 24.03.2012, n. 27”;
- Legge n. 208 del 28 dicembre 2015 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)”;
 - Decreto 31 maggio 2017, n. 115 del MISE, “Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell’articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni;
 - D.lgs. n. 217 del 13/12/2017 “Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 26 agosto 2016, n. 179, concernente modifiche ed integrazioni al Codice dell’amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ai sensi dell’articolo 1 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche e ss.mm.ii.”;
 - D.P.R. 05/02/2018 n. 22/2018, “Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali investimento europei (SIE);
 - Decreto Legislativo n. 101 del 10 agosto 2018, “Disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)”;
 - PO FESR 2014-2020 approvato dalla Commissione Europea con Decisione C (2015) 5901 del 17 agosto 2015 e successivamente modificato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2018)9114final del 19.12.2018;
 - D.G.R. n. 487/2016 così come modificata dalla DGR n. 741/2018 con la quale si è proceduto all’individuazione dei Responsabili delle Azioni (RdA) e dei Dipartimenti e/o Uffici coinvolti nelle fasi di selezione delle operazioni per il PO FESR Basilicata 2014-2020;
 - Piano finanziario per priorità di investimento, obiettivo specifico ed azione del PO FESR 2014-2020 approvato con D.G.R. n. 1311 del 14 dicembre 2018;
 - Legge Regionale n. 1 del 16/02/2009 per lo Sviluppo e la Competitività del Sistema Produttivo Lucano;
 - Strategia Regionale per l’innovazione e la Specializzazione Intelligente 2014-2020 del POR Basilicata 2014-2020;
 - Criteri di selezione delle operazioni del PO FESR Basilicata 2014/2020 (vers. 12.0)

Art.1 Finalità

1. Il presente Avviso Pubblico denominato “*La filiera produttiva turistica, culturale e creativa per la fruizione dei beni del patrimonio culturale e naturale della regione Basilicata*” è stato individuato quale strumento per attuare gli obiettivi specifici dell’Azione 3B.3.3.2 “*Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati beni del patrimonio culturale e naturale della regione Basilicata, anche attraverso l’integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo, e delle filiere dei prodotti tradizionali e tipici*” a valere sul PO FESR 2014-2020.

Avviso Pubblico

Regione Basilicata Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca
Ufficio Gestione Regimi di Aiuto, Infrastrutture Sportive, Culturali e Ambientali

Via Vincenzo Verrastro, 8 - 85100 Potenza | web: www.europa.basilicata.it | twitter: @BasilicataEU

2. L'obiettivo del presente Avviso Pubblico è incentivare le iniziative candidate da imprese, lavoratori autonomi e altre tipologie di soggetti giuridici di cui al successivo art. 3, anche in forma collettiva, finalizzati alla valorizzazione e/o fruizione di uno o più beni del patrimonio culturale e naturale della regione Basilicata. I beni, che devono essere presi a riferimento sono quelli interessati da interventi finanziati a valere su strumenti di programmazione unitaria (FSC e FESR) a partire dal ciclo di programmazione 2000-2006 di cui all'**Allegato A**.
3. Le tipologie di iniziative ammissibili devono supportare lo sviluppo di prodotti e servizi complementari funzionali alla valorizzazione dei beni del patrimonio culturale e naturale della regione Basilicata, in modo da attrarre e/o incrementare flussi turistici e conseguentemente determinare impatti positivi, diretti ed indiretti, sul sistema socio-economico di riferimento.
4. Le tipologie di iniziative ammissibili a finanziamento sono declinate al successivo art. 5.

Art. 2 Definizioni

1. Ai fini del presente Avviso Pubblico si applicano le definizioni di cui all'**Allegato B**.

Art. 3 Soggetti ammissibili ad agevolazione

1. I soggetti ammissibili ad agevolazione, alla data di inoltro della domanda telematica, devono rientrare in una delle seguenti categorie:
 - a) micro, piccole e medie imprese, secondo la definizione di cui all'Allegato I al Regolamento (UE) n. 651/2014, compresi i consorzi, le società consortili e le società cooperative;
 - b) lavoratori autonomi¹ e liberi professionisti che, ai sensi dell'art. 1 comma 821 della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016) sono equiparati alle PMI ai fini dell'accesso alle agevolazioni previste dalla programmazione dei Fondi strutturali 2014 - 2020;
 - c) fondazioni e associazioni che esercitano attività economica².
2. I soggetti di cui al precedente comma 1, che presentano la domanda di agevolazione a valere sul presente Avviso, devono alla data di inoltro della domanda telematica:
 - essere costituiti e iscritti nel Registro delle Imprese alla Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA) territorialmente competente [*requisito richiesto solo per i soggetti di cui ai punti a) e c) del comma 1 del presente articolo*];
 - essere titolari di partita IVA;
 - non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti che sono individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
 - non rientrare tra coloro che non hanno rimborsato alla Regione Basilicata l'agevolazione a seguito di rinuncia o revoca del contributo. Possono accedere alle agevolazioni le

¹ Cfr. per la definizione di "lavoratore autonomo" si rimanda Allegato B;

² Cfr. per la definizione di "fondazioni e associazioni che esercitano attività economica" si rimanda Allegato B;

- imprese che, alla data di inoltro della candidatura telematica, hanno ottenuto provvedimenti di concessione di rateizzazione delle somme da restituire a seguito di rinuncia o revoca del contributo e sono in regola con le prescrizioni del piano di rientro;
- non essere impresa in difficoltà³ [*requisito richiesto solo per i soggetti di cui ai punti a) e c) del comma 1 del presente articolo*];
 - trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di scioglimento o liquidazione o sottoposte a procedure di fallimento o di concordato preventivo, liquidazione coatta amministrativa o volontaria e amministrazione straordinaria [*requisito richiesto solo per i soggetti di cui ai punti a) e c) del comma 1 del presente articolo*];
 - indicare se per le stesse spese per cui è richiesta l'agevolazione sul presente Avviso Pubblico, siano state ottenute o meno altre agevolazioni e in caso positivo dettagliare nell'**Allegato C** i riferimenti delle altre agevolazioni ottenute;
 - possedere la capacità di contrarre con la Pubblica Amministrazione, ovvero non essere destinatario di sanzione interdittiva che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione ai sensi degli artt. 32-ter e 32-quater c.p. e del D. Lgs. 231/2001;
 - avere titolo a ricevere contributi in "de minimis" in conformità con il Regolamento (UE) 1407/2017.
3. Non possono accedere alle agevolazioni di cui al presente Avviso i soggetti nei cui confronti sussista una causa di decadenza, sospensione o divieto di cui all'art. 67 del D. Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii. (normativa antimafia).
 4. Prima dell'adozione del provvedimento di concessione, per le imprese che avranno superato favorevolmente la verifica formale e di merito sarà richiesta la documentazione di cui al successivo articolo 14.
 5. I soggetti di cui al precedente comma 1 possono presentare la domanda di agevolazione a valere sul presente Avviso anche mediante la candidatura di Progetti Integrati⁴ tra più soggetti costituiti in partenariato. In tal caso il partenariato che presenta il Progetto Integrato dovrà essere costituito da almeno tre soggetti tra quelli di cui al precedente comma 1 del presente articolo che abbiano i requisiti di cui al presente articolo comma 2 e 3.
 6. Per la presentazione dei Progetti Integrati i soggetti riuniti nel partenariato alla data di inoltro della domanda telematica dovranno:
 - individuare tra di loro un soggetto Capofila, unico referente nei confronti della Regione Basilicata e/o suo delegato. Il soggetto Capofila deve essere obbligatoriamente uno dei soggetti di cui all'art. 3 comma 1 dell'Avviso;
 - sottoscrivere un Accordo di Progetto che contempa impegni, risorse e ruoli reciproci, secondo lo schema riportato nell'**Allegato O** "Schema Accordo di Progetto".
- Al Capofila sono attribuite le seguenti funzioni e responsabilità:
- coordinamento del partenariato;

³ Cfr. Allegato B per la definizione di Impresa in difficoltà (Reg. UE n.651/2014)

⁴ Cfr. Allegato B per la definizione di progetti Integrato

- ruolo di referente unico nei confronti di Regione Basilicata e/o suo delegato per gli aspetti amministrativi, per la rendicontazione economica e per il monitoraggio/valutazione dei risultati del Progetto Integrato.
- 7. Fermo restando che i soggetti beneficiari che avranno titolo a ricevere il contributo sono i soggetti di cui al comma 1 del presente articolo, possono aderire al partenariato, senza essere beneficiari di contributo, gli Enti locali, le Camere di Commercio e gli enti/istituti di ricerca localizzati in Basilicata.
- 8. Ogni singolo soggetto aderente al Progetto Integrato dovrà realizzare una parte del Progetto Integrato candidato e sarà beneficiario della quota di contributo relativa alle spese ammesse.
- 9. La quota minima di partecipazione alle spese del progetto di ogni soggetto di cui al precedente comma 1 partecipante al progetto deve essere pari almeno al 10% delle spese complessive previste per la realizzazione del progetto e ritenute ammissibili.

Art. 4 **Risorse finanziarie**

1. La dotazione finanziaria complessiva del presente Avviso è pari a € 12.600.000,00 a valere sull'Azione 3B.3.3.2 "Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati beni del patrimonio culturale e naturale della regione Basilicata, anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo, e delle filiere dei prodotti tradizionali e tipici" del PO FESR Basilicata 2014-2020.
2. Della dotazione complessiva di cui al precedente comma 1, € 1.700.000,00 è destinata all'ITI Sviluppo Urbano Città di Potenza ed € 2.900.000,00 è destinata all'ITI Sviluppo Urbano Città di Matera.
3. La dotazione finanziaria di cui al precedente comma 1 è così distribuita:
 - a. € 4.000.000,00 a cui si aggiungono € 900.000,00 della riserva ITI Sviluppo Urbano Città di Potenza e € 1.600.000,00 della riserva ITI Sviluppo Urbano Città di Matera per le attività di cui al successivo art. 5 comma 1 lettera a) dell'Avviso (Attività A);
 - b. € 2.000.000,00 a cui si aggiungono € 400.000,00 della riserva ITI Sviluppo Urbano Città di Potenza e € 800.000,00 della riserva ITI Sviluppo Urbano Città di Matera per le attività di cui al successivo art. 5 comma 1 lettera b) dell'Avviso (Attività B);
 - c. € 2.000.000,00 a cui si aggiungono € 400.000 della riserva ITI Sviluppo Urbano Città di Potenza e € 500.000,00 della riserva ITI Sviluppo Urbano Città di Matera per le attività di cui al successivo art. 5 comma 1 lettera c) dell'Avviso (Attività C);
4. L'Amministrazione Regionale si riserva la facoltà di destinare risorse aggiuntive a quelle attualmente stanziare.

Art. 5 **Iniziative ammissibili**

1. Le iniziative ammissibili ad agevolazione, finalizzate alla valorizzazione dei beni del patrimonio culturale e ambientale della Regione Basilicata di cui all'Allegato A, devono rientrare nelle seguenti tipologie di attività:

Avviso Pubblico

Regione Basilicata Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca
Ufficio Gestione Regimi di Aiuto, Infrastrutture Sportive, Culturali e Ambientali

Via Vincenzo Verrastro, 8 - 85100 Potenza | web: www.europa.basilicata.it | twitter: @BasilicataEU

- a) **Industria delle attività culturali, creative e dello spettacolo e a servizio del turismo:** moda, software, editoria, TV e Radio, pubblicità, cinema, patrimonio culturale, musica e spettacolo, architettura, arte contemporanea, agenzie viaggio, tour operator e servizi di prenotazione, attività ricreative e di divertimento (**Attività A**);
- b) **Industria dei prodotti tradizionali e tipici:** artigianato artistico e tradizionale, ristorazione, bar, design industriale e artigianato (**Attività B**);
- c) **Industria dei servizi e attività a valenza ambientale e naturalistica:** attività sportive, centri educazione ambientale, servizi connessi alla fruizione del patrimonio naturalistico (**Attività C**).

Dato l'alto grado di variabilità delle attività di ciascun settore sopra indicato, le attività elencate sono da ritenersi indicative e non esaustive.

2. Le spese ammissibili di cui al precedente comma 1 possono essere finalizzate a:
 - a) **Programmi di investimento (Tipologia A)** nei settori di cui al successivo art. 6 del presente Avviso finalizzati alla fruizione di un Bene del patrimonio culturale e/o ambientale attraverso la:
 - realizzazione nuove iniziative,
 - ampliamento di un'attività preesistente,
 - diversificazione produttiva e/o di servizi preesistenti;
 - introduzione di innovazione tecnologica.
 - b) **Realizzazione e sviluppo di prodotti e servizi (Tipologia B)**, nei settori di cui al successivo art. 6 del presente Avviso rientranti, a titolo esemplificativo e non esaustivo, nelle seguenti categorie:
 - tecnologie ICT per l'acquisizione, la fruizione, il recupero, la catalogazione, la divulgazione e la condivisione di beni culturali materiali e immateriali e di beni ambientali (paesaggistici, geologici, biologici, archeologici, monumentali, antropologici, storici, storico-artistici, linguistici), anche attraverso ambienti virtuali interattivi;
 - tecnologie GIS-Cloud per la gestione integrata, la condivisione e la comunicazione del patrimonio culturale su base geografica: implementazione di sistemi Open Data, condivisione e comunicazione di progetti e iniziative inerenti beni naturali e culturali materiali e immateriali (paesaggistici, geologici, biologici, archeologici, monumentali, antropologici, storici, storico-artistici, linguistici), atlanti patrimoniali;
 - tecnologie legate a materiali innovativi, dispositivi elettronici e di "remote sensing", integrazione di tecnologie di telerilevamento satellitari e tecniche elettromagnetiche non invasive per il monitoraggio di fenomeni di degrado e di dissesto di monumenti e siti di interesse archeologico e storicoartistico, di siti di interesse naturalistico, di geositi;
 - tecnologie legate alla fruizione, valorizzazione e comunicazione social web, anche in termini di social media marketing, del territorio della Basilicata e dei suoi beni culturali

- materiali e immateriali e ambientali, paesaggistici, geologici, archeologici, monumentali, antropologici, storici, storico-artistici, linguistici;
- sviluppo di servizi per la fruizione immersiva, interattiva e partecipativa (ad es. ricostruzioni 3D, realtà aumentata, mobile APP);
 - realizzazione di strumenti e attività di web-marketing, campagne e materiali di comunicazione e sistemi informativi per la valorizzazione e la promozione, anche in ambito nazionale e internazionale, del Bene individuato;
 - narrazione finalizzata alla promozione turistico-culturale (o utilizzo dello “storytelling”, “arte” di raccontare storie impiegata come strategia di comunicazione);
 - progettazione e realizzazione di strumenti informativi, di amministrazione, di gestione e di prenotazione dei servizi turistici e commerciali, creazione di piattaforme per acquisti collettivi di beni e servizi, innovazione dei sistemi di offerta culturale, turistica e commerciale, con particolare attenzione all'utilizzo di tecnologie digitali;
 - creazione e sviluppo di itinerari turistico-culturali integrati, con particolare attenzione alla valorizzazione degli elementi culturali;
 - realizzazione di segnaletica turistica e culturale finalizzata alla diffusione delle informazioni a favore di cittadini e turisti (ad es.: InfoPoint innovativi, segnaletica coordinata);
 - sviluppo di supporti editoriali e audiovisivi;
 - realizzazione di videogiochi e ideazione di interventi di “gamification” per rendere più “piacevole” e interattiva la fruizione del patrimonio;
 - ideazione e sviluppo di aggregazioni di prodotto finalizzate alla valorizzazione e alla promozione turistica dei Beni individuati;
 - iniziative per la valorizzazione dell'offerta enogastronomica e commerciale (shopping) unita alla disponibilità di strutture e di servizi di accoglienza di qualità e funzionali all'itinerario.
3. Possono essere candidati progetti sia per le iniziative di cui alla Tipologia A che per le iniziative di cui alla Tipologia B.
 4. Nel caso di candidatura di Progetti Integrati in cui le attività dei partecipanti rientrano in più attività di cui al comma 1 del presente articolo, l'istanza deve essere candidata sull'attività prevalente in termine di spesa ammissibile.
 5. La sede operativa, oggetto dell'intervento agevolabile, per i settori di attività che prevedono la produzione di beni e servizi in loco (a titolo esemplificativo e non esaustivo, ristoranti, bar, centri sportivi, centri di educazione ambientale, gestione del patrimonio culturale ambientale) dovrà essere ubicata nel territorio in cui ricade il Bene (comune o comuni) entro la data indicata al successivo art. 15 comma 4. In caso di Progetto Integrato, il rispetto dell'ubicazione dovrà essere rispettato dai partecipanti al progetto che prevedono interventi finalizzati ad attività di produzione di beni e servizi.

Avviso Pubblico

Regione Basilicata Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca

Ufficio Gestione Regimi di Aiuto, Infrastrutture Sportive, Culturali e Ambientali

Via Vincenzo Verrastro, 8 - 85100 Potenza | web: www.europa.basilicata.it | twitter: @BasilicataEU

6. Gli investimenti possono essere avviati a decorrere dalla data di inoltro della domanda telematica di cui al successivo articolo 12.
7. Sono ammissibili gli investimenti con un importo candidato uguale o superiore a € 30.000,00 al netto di IVA per i progetti candidati in forma singola e di € 70.000,00 al netto di IVA per i Progetti Integrati.
8. A pena di inammissibilità di tutte le domande, ciascun proponente può candidare una sola istanza a valere sul presente Avviso. Tale limitazione riguarda anche le imprese aderenti ai Progetti Integrati, alle quali è fatto divieto di presentare candidature per progetti di investimento in forma singola.

Art. 6 **Settori di investimento**

1. I settori di investimento dei progetti candidati ad agevolazione devono rientrare in uno dei Codici di Attività ATECO ISTAT 2007 riportati nell'**Allegato D**.
2. Ai fini del presente Avviso non sono concedibili, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013, le seguenti tipologie di aiuti:
 - a) concessi a imprese operanti nei settori della pesca e dell'acquacoltura; disciplinati dal Regolamento (UE) n. 1379/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, recante modifica ai Regolamenti (CE) n. 1184/2006 e (CE) n. 1224/2009 del Consiglio e che abroga il Regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
 - b) concessi nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli;
 - c) concessi nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, nei casi seguenti:
 - i) quando l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate;
 - ii) quando l'aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari.
 - d) concessi per attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;
 - e) subordinati all'impiego di prodotti nazionali rispetto a quelli di importazione.
3. I Beneficiari dovranno risultare attivi nel settore di attività oggetto del progetto candidato prima dell'erogazione del saldo del contributo di cui al successivo art. 15 comma 6.

Art. 7 **Spese ammissibili**

1. Sono ammissibili ad agevolazione le spese effettuate a decorrere dalla data di inoltro della domanda telematica.

Avviso Pubblico

Regione Basilicata Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca
Ufficio Gestione Regimi di Aiuto, Infrastrutture Sportive, Culturali e Ambientali

Via Vincenzo Verrastro, 8 - 85100 Potenza | web: www.europa.basilicata.it | twitter: @BasilicataEU



2. Sono ammissibili ad agevolazione le seguenti tipologie di spesa:

- a) Spese generali (consulenza finalizzata alla redazione del progetto di investimento, progettazione e direzione lavori, collaudi previsti per legge, spesa relativa alla perizia giurata a certificazione delle spese sostenute) nel limite del 5% dell'importo complessivo del progetto ammissibile ad agevolazione. La spesa per progettazione e direzione lavori e per collaudi previsti per legge è ammissibile ad agevolazione solo per i progetti che prevedono interventi di cui alla Tipologia A;
- b) Investimenti materiali (macchinari, attrezzature, impianti specifici strettamente connessi all'attività candidata, arredi, hardware, video e filmati promozionali, ecc.). In tale categoria rientra anche la spesa per opere murarie e impianti di cui al Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 37 del 22 gennaio 2008 e ss.mm.ii. nel limite massimo del 60% dell'importo complessivo del progetto di investimento ammissibile ad agevolazione e solo per i progetti che prevedono interventi di cui alla Tipologia A, fatta eccezione per le spese relative ad impianti per l'installazione di reti wi-fi e per la sicurezza dei locali che sono agevolabili anche per i progetti di cui alla Tipologia B;
- c) Investimenti immateriali (programmi informatici, portale web, sistemi di web marketing, brevetti, certificazioni, consulenze specialistiche finalizzate alla realizzazione dell'intervento, banche dati, realizzazione del brand e/o del marchio, acquisto e/o sviluppo di piattaforme);
- d) Spese di gestione solo per imprese costituite da meno di 12 mesi e per i lavoratori autonomi che abbiano aperto la partita IVA da meno di 12 mesi, nel limite massimo del 20% dell'investimento ammissibile ad agevolazione. Rientrano in tale categoria, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le seguenti tipologie di spesa:
 - d.1) nuovo personale contrattualizzato a tempo indeterminato o determinato;
 - d.2) spese relative alle utenze e alla locazione;
 - d.3) spese di promozione e pubblicità;
 - d.4) spese per materie prime, semilavorati e di consumo.

Ai fini dell'ammissibilità delle spese di gestione farà fede la previsione delle stesse in fase di candidatura della domanda telematica.

3. Non sono ammissibili alle agevolazioni le seguenti spese:

- a) le spese relative a beni e servizi acquistate da persone fisiche o giuridiche che risultano controllate o collegate dalla o con l'impresa richiedente il contributo di cui al presente Avviso, ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile e art. 14 comma 8 lettera c del Regolamento (CE) 651/2014;
- b) le spese relative a beni e servizi se intervenute:
 - tra il titolare della ditta individuale proponente e i suoi parenti entro il terzo grado o il coniuge;
 - tra la società proponente e la società fornitrice qualora i soci della società proponente siano legati ai soci della società fornitrice da vincoli di parentela o coniugio di cui al precedente punto. Qualora il rapporto di parentela sussiste solo tra alcuni soci, la

spesa è ammissibile in misura proporzionale alla quota detenuta dai soci per cui non sussiste il rapporto di parentela;

- c) spese relative all'acquisto di beni usati;
 - d) beni acquistati con la modalità del contratto "chiavi in mano";
 - e) spese sostenute con commesse interne di lavorazione, anche se capitalizzate;
 - f) spese relative a multe, penali, ammende, sanzioni pecuniarie;
 - g) imposte e tasse;
 - h) interessi passivi;
 - i) spese notarili;
 - l) spese di viaggio;
 - m) tutte le spese rientranti tra quelle di cui al presente art. 7 comma 2 lettere a), b) e c) che non saranno capitalizzate dall'impresa beneficiaria al momento delle verifiche di cui al successivo art. 15;
 - n) i costi dell'Ente di certificazione riferite alle spese per i controlli periodici.
4. Per le spese relative al programma informatico, qualora lo stesso non dovesse essere disponibile sul mercato e richiede una progettazione specifica, per la stima dei costi di sviluppo ammissibili si fa riferimento all'**Allegato E** all'Avviso.
5. Le spese relative all'acquisizione di consulenze sono ammissibili con le seguenti limitazioni:
- i servizi devono essere resi da soggetti terzi a titolo non continuativo o periodico;
 - i servizi non devono essere connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa, come la consulenza fiscale ordinaria e i servizi regolari di consulenza legale.
- Nel caso di prestazioni professionali, il preventivo dovrà espressamente indicare l'oggetto della prestazione, le modalità di determinazione del compenso con l'indicazione per le singole prestazioni di tutte le voci di costo, comprensive di spese, oneri e contributi. Tali spese saranno ammesse in termini di giornate-uomo (prestazioni di otto ore anche non consecutive) entro un costo ammissibile ad agevolazione non superiore a € 300,00 giornata/uomo.
6. Le spese di cui al presente articolo sono ammesse al netto dell'IVA (ad eccezione dei casi in cui l'IVA sia realmente e definitivamente sostenuta dai soggetti beneficiari e non sia in alcun modo recuperabile dagli stessi, tenendo conto della disciplina fiscale cui i soggetti beneficiari sono assoggettati).
7. Per quanto non previsto nel presente articolo in materia di ammissibilità delle spese, si rinvia al D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22.
8. Nel corso dell'esame istruttorio le spese ammissibili potranno essere rideterminate, sulla base delle verifiche volte ad accertare la completezza, la congruità e la funzionalità rispetto alle reali esigenze dell'iniziativa. Tali verifiche potranno comportare l'eventuale decurtazione delle spese ammissibili.

9. I pagamenti dei titoli di spesa devono essere effettuati esclusivamente mediante bonifico bancario o postale, Ri.Ba., assegno, vaglia, con addebito su un conto corrente intestato esclusivamente al soggetto beneficiario dedicato alle transazioni del progetto finanziato, anche in via non esclusiva.
10. Qualora le spese per l'investimento siano (a posteriori) più alte delle spese pianificate, l'ammontare dell'aiuto, calcolato sulla base della stima delle spese ammissibili ed evidenziate nella domanda di ammissione all'agevolazione, non potrà essere aumentato.

Art. 8

Campo di applicazione e intensità d'aiuto

1. Le agevolazioni sono concesse nella forma del contributo in c/impianti e in c/gestione.
2. L'agevolazione concessa con il presente Avviso Pubblico è a titolo di "de minimis", in attuazione del Regolamento (UE) n. 1407/2013. L'intensità massima di aiuto per le spese di cui all'art. 5 commi 2 lett. a e b è pari al 50% dei costi ammessi, Si evidenzia che la somma dell'importo degli aiuti a titolo di "de minimis" ottenuti nell'esercizio finanziario in cui è concessa l'agevolazione e nei due esercizi finanziari precedenti non deve superare euro 200.000,00 per beneficiario.
3. Il contributo massimo concedibile per le istanze presentate da singolo beneficiario non può essere superiore a € 200,000,00. Il contributo massimo concedibile per progetto integrato non può essere superiore a € 400,000,00.

Art. 9

Criteri di priorità per l'ordine di istruttoria

1. L'ordine di istruttoria delle istanze candidate alle agevolazioni è determinato dal punteggio auto attribuito in fase di compilazione della domanda telematica sulla base dei seguenti criteri:

n.	Criteri di selezione	Indicatore	Punteggio
A	Sostenibilità del progetto candidato nell'ambito del contesto economico socio di riferimento	<p>Indicatore di sostenibilità = Indice rotazione ponderato/Investimento candidato</p> <p>Ican= Investimento Candidato (€/1000) Irp (Indice rotazione ponderato)= Rp/(1+Ip) Rp= Presenze Area Prodotto/Posti Letto Area Prodotto</p> <p><i>Presenze Area Prodotto: rilevate su dati APT 2017</i> <i>Posti Letto Area Prodotto: rilevati su dati APT 2017</i></p> <p>Ip= Popolazione del comune/Popolazione della Regione</p> <p><i>Dati sulla popolazione rilevati al 1 giugno 2018 dati Istat.</i></p>	Irp/Ican
B	Impresa femminile	<p>Interventi proposti da imprese a prevalente partecipazione femminile come definite all'Allegato B</p> <p>*in caso di progetti integrati il requisito deve essere posseduto da almeno il 50% dei partecipanti al Progetto Integrato</p>	0,3000

Avviso Pubblico

Regione Basilicata Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca
 Ufficio Gestione Regimi di Aiuto, Infrastrutture Sportive, Culturali e Ambientali

Via Vincenzo Verrastro, 8 - 85100 Potenza | web: www.europa.basilicata.it | twitter: @BasilicataEU



C	Impresa giovanile	Interventi proposti da imprese a prevalente partecipazione giovanile come definite all'Allegato B *in caso di progetti integrati il requisito deve essere posseduto da almeno il 50% dei partecipanti al Progetto Integrato	0,3000
D	Maggiore compartecipazione finanziaria privata. Nel caso in cui la riduzione dell'intensità di aiuto non comporta una riduzione del contributo ricompresa nel massimo concedibile, la riduzione percentuale sarà applicata al contributo medesimo.	Riduzione pari ad almeno 5% del contributo spettante	0,3000
		Riduzione pari ad almeno 10% del contributo spettante	0,5000
E	Contributo allo sviluppo di almeno una traiettoria tecnologica dell'area di specializzazione "Industria Culturale e Creativa" della S3 della Regione Basilicata	Investimenti rientranti almeno in una delle traiettorie tecnologica dell'area di specializzazione "Industria Culturale e Creativa" della S3 della Regione Basilicata così come definite all' Allegato F .	0,5000
Totale punteggio			A+B+C+D+E

2. Sulla base del risultato del punteggio totale, alla quarta cifra decimale, sarà stilato l'ordine istruttorio per ogni attività di cui all'art. 5 comma 1 dell'Avviso, con punteggio decrescente e saranno istruite fino alla concorrenza della dotazione finanziaria di cui al precedente art. 4 comma 2, secondo le seguenti modalità:
- fino alla dotazione di € 4.000.000,00 di risorse finanziarie a valere sull'azione 3B.3.3.2 del PO FESR Basilicata 2014-2010, per i progetti candidati interessanti sedi operative ubicate nel territorio della Regione Basilicata le cui attività candidate rientrano nella tipologia di **"Industria delle attività culturali, creative e dello spettacolo e a servizio del turismo"** (**Elenco Istanze Generale Attività A**);
 - fino alla dotazione di € 2.000.000,00 di risorse finanziarie a valere sull'azione 3B.3.2 del PO FESR Basilicata 2014-2010, per i progetti candidati interessanti sedi operative ubicate nel territorio della Regione Basilicata le cui attività candidate rientrano nella tipologia di **"Industria dei prodotti tradizionali e tipici"** (**Elenco Istanze Generale Attività B**);
 - fino alla dotazione di € 2.000.000,00 di risorse finanziarie a valere sull'azione 3B.3.2 del PO FESR Basilicata 2014-2010, per i progetti candidati interessanti sedi operative ubicate nel territorio della Regione Basilicata le cui attività candidate rientrano nella

Avviso Pubblico

Regione Basilicata Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca
Ufficio Gestione Regimi di Aiuto, Infrastrutture Sportive, Culturali e Ambientali

Via Vincenzo Verrastro, 8 - 85100 Potenza | web: www.europa.basilicata.it | twitter: @BasilicataEU

- tipologia di **“Industria dei servizi e attività a valenza ambientale e naturalistica” (Elenco Istanze Generale Attività C)**;
- d) fino alla dotazione di ulteriori € 900.000,00 di risorse finanziarie a valere sull’ITI Sviluppo Urbano Città di Potenza, per i progetti aventi ad oggetto programmi di investimento o realizzazione di prodotti all’interno della Città di Potenza le cui attività candidate rientrano nella tipologia di **“Industria delle attività culturali, creative e dello spettacolo e a servizio del turismo”** e non rientrati nella dotazione di cui alla precedente lettera a) **(Elenco Riserva ITI Potenza Attività A)**;
- e) fino alla dotazione di ulteriori € 400.000,00 di risorse finanziarie a valere sull’ITI Sviluppo Urbano Città di Potenza, per i progetti aventi ad oggetto programmi di investimento o realizzazione di prodotti all’interno della Città di Potenza le cui attività candidate rientrano nella tipologia di **“Industria dei prodotti tradizionali e tipici”** e non rientrati nella dotazione di cui alla precedente lettera b) **(Elenco Riserva ITI Potenza Attività B)**;
- f) fino alla dotazione di ulteriori € 400.000,00 di risorse finanziarie a valere sull’ITI Sviluppo Urbano Città di Potenza, per i progetti aventi ad oggetto programmi di investimento o realizzazione di prodotti all’interno della Città di Potenza le cui attività candidate rientrano nella tipologia di **“Industria dei servizi e attività a valenza ambientale e naturalistica”** e non rientrati nella dotazione di cui alla precedente lettera c) **(Elenco Riserva ITI Potenza Attività C)**;
- g) fino alla dotazione di ulteriori € 1.600.000,00 di risorse finanziarie a valere sull’ITI Sviluppo Urbano Città di Matera, per i progetti aventi ad oggetto programmi di investimento o realizzazione di prodotti all’interno della Città di Matera le cui attività candidate rientrano nella tipologia di **“Industria delle attività culturali, creative e dello spettacolo e a servizio del turismo”** e non rientrati nella dotazione di cui alla precedente lettera a) **(Elenco Riserva ITI Matera Attività A)**;
- h) fino alla dotazione di ulteriori € 800.000,00 di risorse finanziarie a valere sull’ITI Sviluppo Urbano Città di Matera, per i progetti aventi ad oggetto programmi di investimento o realizzazione di prodotti all’interno della Città di Matera le cui attività candidate rientrano nella tipologia di **“Industria dei prodotti tradizionali e tipici”** e non rientrati nella dotazione di cui alla precedente lettera b) **(Elenco Riserva ITI Matera Attività B)**;
- i) fino alla dotazione di ulteriori € 500.000,00 di risorse finanziarie a valere sull’ITI Sviluppo Urbano Città di Matera, per i progetti aventi ad oggetto programmi di investimento o realizzazione di prodotti all’interno della Città di Matera le cui attività candidate rientrano nella tipologia di **“Industria dei servizi e attività a valenza ambientale e naturalistica”** e non rientrati nella dotazione di cui alla precedente lettera c) **(Elenco Riserva ITI Matera attività C)**.
3. Nel caso in cui in ciascuno degli elenchi di cui al comma precedente siano presenti istanze con lo stesso punteggio, che, però, non consente a tutte di rientrare nella dotazione finanziaria dell’Avviso, la precedenza sarà attribuita in automatico alle istanze inerenti i Progetti Integrati di cui all’articolo 3, comma 5 e comma 6 del presente Avviso. Nel caso di iniziative aventi lo stesso punteggio, la priorità nell’ordine istruttorio progressivo sarà attribuita automaticamente al soggetto che si è ridotto la percentuale superiore dell’intensità di aiuto e/o del contributo. Nel caso di ulteriore parità, che però non consente a tutti di rientrare nella dotazione finanziaria, la priorità sarà attribuita in automatico al programma di investimento

candidato con importo inferiore e in caso di ulteriore priorità mediante sorteggio pubblico tra i soggetti interessati che si contendono la posizione rientrante nella dotazione finanziaria.

4. Qualora le domande di agevolazione a valere sugli elenchi di cui al comma 2, non saturino la dotazione finanziaria degli stessi, la dotazione finanziaria in eccesso sarà distribuita proporzionalmente alle istanze candidate sugli altri elenchi.

Art. 10

Iter Procedurale per la Presentazione, la Valutazione e la selezione dei progetti candidati

1. L'ordine istruttorio delle istanze delle agevolazioni è determinato dal punteggio auto attribuito in fase di compilazione della domanda telematica sulla base dei criteri indicati al precedente articolo 9 del presente Avviso.
2. L'iter procedurale per la presentazione, la valutazione e la selezione dei progetti candidati da ammettere ad agevolazione è articolato nelle seguenti fasi:
 - a) inoltro telematico della domanda di agevolazione (**Allegato C**);
 - b) pubblicazione elenchi definitivi delle domande istruibili;
 - c) conferma della domanda telematica secondo quanto previsto dall'art. 12 comma 8 e comma 11 del presente Avviso;
 - d) verifica dei requisiti formali e di merito secondo quanto previsto all'articolo 13 comma 1 del presente Avviso.
3. Tutte le comunicazioni relative la fase di valutazione, concessione degli aiuti dell'agevolazione, variazione del piano di investimento ed erogazione del contributo ed ogni altra comunicazione riguardante il procedimento amministrativo saranno notificate dall'Ufficio Competente o suo delegato alla PEC dell'impresa o della Capofila così come indicata in domanda (**Allegato C**). La PEC da indicare deve essere a "titolarità diretta dell'impresa" e dovrà riportare il numero di istanza della domanda e la dicitura "avviso industria culturale creativa", l'indicazione di PEC a titolarità di terzi è causa di inammissibilità della domanda.
4. L'impresa dovrà altresì rispondere nei tempi e nei modi previsti nelle relative comunicazioni di cui al precedente comma 3, utilizzando l'indirizzo PEC indicato all'art. 12 comma 9 del presente Avviso oppure altro indirizzo PEC comunicato dall'ufficio competente o suo delegato.
5. Le comunicazioni relative alla fase di valutazione e di concessione dell'agevolazione dovranno essere caricate sulla piattaforma informatica utilizzata per l'inoltro della candidatura, nella sezione "my page" mentre le comunicazioni relative alla variazione del piano di investimento ed erogazione del contributo, dovranno essere caricate sulla piattaforma informatica "SIFESR¹⁴⁻²⁰" nella sezione dedicata alla propria istanza. In ogni caso dovrà essere inviata all'Ufficio Competente o suo delegato una comunicazione tramite PEC dell'avvenuto caricamento.

Art. 11

Soggetto gestore e istruttore-valutatore

1. La valutazione delle iniziative candidate ove non fosse assegnata a un Soggetto terzo sarà effettuata da una apposita struttura di valutazione nominata dal Dirigente Generale del Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca che potrà essere composta

Avviso Pubblico

Regione Basilicata Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca

Ufficio Gestione Regimi di Aiuto, Infrastrutture Sportive, Culturali e Ambientali

Via Vincenzo Verrastro, 8 - 85100 Potenza | web: www.europa.basilicata.it | twitter: @BasilicataEU

da esperti interni all'amministrazione regionale ed eventualmente da esperti della sua società in house Sviluppo Basilicata e/o da esperti esterni con pluriennale esperienza sulle tematiche oggetto di valutazione.

2. Gli adempimenti istruttori per la concessione delle agevolazioni e i riscontri, gli accertamenti e le verifiche necessarie all'erogazione delle agevolazioni stesse, sono svolti dal Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca o eventualmente da un Soggetto terzo delegato individuato dal Dirigente Generale del Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca nelle modalità stabilite dalla normativa e regolamentazione nazionale e regionale vigente.

Art. 12

Modalità di presentazione delle domande e valutazioni intermedie

1. La procedura di presentazione delle domande di agevolazione è telematica. Le domande potranno essere compilate e inviate a partire dalle ore 8.00 del giorno **15/04/2019** e fino alle ore **18.00** del giorno **31/05/2019**. Differimenti dei termini potranno essere stabiliti con provvedimento del Dirigente dell'Ufficio competente.
2. Nel caso in cui a chiusura della procedura di cui al precedente comma 1 le domande di agevolazione pervenute non assorbano l'intera dotazione finanziaria dell'Avviso Pubblico, i termini per presentare la domanda potranno essere nuovamente aperti. I termini per presentare la domanda potranno essere aperti più volte fino a completo esaurimento delle risorse finanziarie che sono state o saranno assegnate al presente Avviso Pubblico.
3. Differimenti dei termini e/o integrazioni del calendario di apertura della procedura telematica di cui ai precedenti commi 1 e 2 potranno essere stabiliti con provvedimento del Dirigente dell'Ufficio competente, sentita l'Autorità di Gestione Po Fesr Basilicata 2014-2020.
4. La procedura di presentazione delle istanze alle agevolazioni previste dal presente Avviso Pubblico prevede le seguenti fasi che saranno, comunque, puntualmente dettagliate nelle linee guida riportate nella piattaforma informaticapresente sul sito www.regione.basilicata.it – Sezione Avvisi e Bandi:
 - a) i soggetti richiedenti devono possedere obbligatoriamente un indirizzo di posta elettronica certificata e un certificato di firma digitale;
 - b) la partecipazione all'Avviso Pubblico sarà possibile accedendo alla piattaforma informatica tramite connessione al sito istituzionale: www.regione.basilicata.it nella sezione "Avvisi e Bandi". All'interno della sezione saranno fornite le istruzioni per la fase di compilazione e inoltro della candidatura telematica.
5. La domanda compilata on line (che sarà comprensiva della dichiarazione sostitutiva, redatta ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e ss.mm.ii., attestante il possesso dei requisiti previsti dal presente Avviso Pubblico e dell'informativa ai sensi del D.Lgs. n. 196/03 e ss.mm.ii. e del Regolamento UE n.679/2016) è redatta secondo lo schema di cui all'Allegato C e dovrà essere firmata digitalmente dal legale rappresentante/titolare. In caso di Progetto Integrato la domanda compilata on line e la documentazione di cui al successivo comma 11, dovrà essere firmata digitalmente dal legale rappresentante/titolare dell'impresa/fondazione/associazione/libero professionista individuata/o come Capofila. Alla domanda on line dovrà essere allegata la copia dell'**Allegato O**, in caso di progetti integrati.

Avviso Pubblico

Regione Basilicata Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca

Ufficio Gestione Regimi di Aiuto, Infrastrutture Sportive, Culturali e Ambientali

Via Vincenzo Verrastro, 8 - 85100 Potenza | web: www.europa.basilicata.it | twitter: @BasilicataEU

6. Nei 5 giorni naturali e consecutivi dalla data di chiusura ufficiale della procedura telematica di cui al precedente comma 1, sul portale della Regione Basilicata www.regione.basilicata.it, saranno pubblicati gli elenchi provvisori delle istanze candidate, a seguito dell'auto attribuzione dei criteri di cui all'art. 9, con indicazione di quelle istruibili/non istruibili e rientranti/non rientranti nella dotazione finanziaria assegnata all'Avviso.
7. Nel caso in cui sarà necessario effettuare il sorteggio, di cui all'art. 9 comma 3 dell'Avviso, l'Ufficio competente ripubblicherà sul sito istituzionale www.regione.basilicata.it, entro 5 giorni naturali e consecutivi dalla pubblicazione del precedente comma 6 i nuovi elenchi definitivi delle istanze rientranti nella dotazione finanziaria che tiene conto degli esiti del sorteggio. Qualora non sia necessario il sorteggio, gli elenchi provvisori richiamati al precedente comma 6 saranno quelli definitivi.
8. Entro **15 giorni naturali e consecutivi** dalla data di pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Basilicata della determina dirigenziale di presa d'atto degli elenchi di cui al precedente comma 7, i soggetti istruibili e rientranti nella dotazione finanziaria di cui all'art.9 comma 2, per confermare la domanda telematica di contributo dovranno accedere tramite connessione al sito istituzionale: www.regione.basilicata.it, sezione "Avvisi e Bandi", alla "my page" della propria istanza e caricare e firmare la documentazione elencata al successivo comma 11. Il modulo con la documentazione caricata dovrà essere firmato digitalmente e allo stesso sarà attribuito il relativo protocollo. **Tale termine è perentorio a pena la esclusione della domanda di contributo.** I documenti che necessitano di firma dovranno essere firmati digitalmente.
9. L'indirizzo di posta elettronica certificato utilizzato per le comunicazioni relative al presente avviso pubblico è il seguente: avviso.industria.culturale.creativa@cert.regione.basilicata.it.
10. Le domande pervenute non conformi agli allegati approvati con il presente Avviso Pubblico o non sottoscritte con firma digitale valida, saranno dichiarate non ricevibili.
11. La documentazione da caricare sulla piattaforma informatica nei termini e nelle modalità indicate di cui al precedente comma 8 è la seguente:
 - a. scheda tecnica redatto secondo il format di cui all'**Allegato G**;
 - b. quadro economico delle spese del progetto candidato in formato excel secondo lo schema di cui all'**Allegato H**;
 - c. preventivi relativi alle spese candidate ad eccezione delle spese di gestione;
 - d. per i lavori edili di ristrutturazione e gli impianti oltre ai preventivi, la documentazione dovrà essere corredata anche da computi metrici completi di lay out quotati redatti secondo la "Tariffa Unificata di riferimento dei prezzi per la esecuzione di opere Pubbliche" vigente della Regione Basilicata e da documentazione fotografica sullo stato di fatto delle opere;
 - e. per le consulenze oltre ai preventivi, la documentazione dovrà essere corredata anche dal curriculum vitae dei professionisti da coinvolgere nell'attività e dall'indicazione dei parametri utilizzati per il calcolo del compenso previsto per ogni tipologia di attività dei servizi offerti;

Avviso Pubblico

Regione Basilicata Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca
Ufficio Gestione Regimi di Aiuto, Infrastrutture Sportive, Culturali e Ambientali

Via Vincenzo Verrastro, 8 - 85100 Potenza | web: www.europa.basilicata.it | twitter: @BasilicataEU

- f. ultimo bilancio approvato ovvero ultima dichiarazione fiscale regolarmente presentata relativa all'esercizio precedente alla data di inoltro della domanda telematica. ;
- g. dichiarazione de minimis secondo lo schema di cui all'**Allegato K** all'Avviso;
- h. attestazione, rilasciata da un istituto di credito, comprovante la reale capacità di far fronte almeno alla quota di cofinanziamento del progetto candidato a proprio carico (attraverso risorse proprie e/o mediante finanziamento esterno) secondo lo schema di cui all'**Allegato I**. Non verrà ritenuta valida ai fini dell'ammissibilità certificazione generica che non riporti tutte le informazioni minime⁵ richieste nell'Allegato I e che riporti una data antecedente superiore a 30 giorni alla data di inoltro della domanda telematica. In caso di Progetto Integrato tale attestazione dovrà essere presentata da tutti i soggetti che hanno sottoscritto l'Accordo con riferimento al singolo intervento.
- i. dichiarazione di conformità all'originale della documentazione caricata sulla piattaforma informatica nonché il luogo di conservazione della stessa, redatta ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e ss.mm.ii.

In caso di Progetto Integrato:

- la documentazione del presente comma dovrà riportare l'acronimo o la denominazione del progetto Integrato e dell'impresa/fondazione/associazione/libero professionista coinvolta/o;
 - la documentazione di cui alle precedenti lettere c), d), e), f), g) e h) del presente comma dovrà essere presentata per ciascun soggetto che ha sottoscritto l'Accordo in relazione al proprio intervento.
12. L'impresa richiedente o il Capofila è tenuta a comunicare tutte le variazioni riguardanti i dati contenuti nella domanda telematica (Allegato C) e nella documentazione allegata che dovessero intervenire successivamente alla sua presentazione.
13. Entro **15 giorni naturali e consecutivi** dalla data di chiusura del termine di cui al precedente comma 8, sarà pubblicata la determina dirigenziale di presa d'atto delle domande.

Art. 13 **Istruttoria delle domande**

1. La valutazione delle domande di agevolazione prevede:

a) Verifica formale

La verifica formale è finalizzata a verificare:

- a.1 la sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei soggetti richiedenti, di cui all'art. 3 ("*Soggetti ammissibili ad agevolazione*"). In caso di Progetto Integrato tale verifica verrà effettuata per tutti i soggetti che hanno sottoscritto l'Accordo,

⁵ Per informazione minima si intende la espressa quantificazione della disponibilità finanziaria e l'importo del progetto candidato

- a.2 la sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei Progetti candidati di cui all'art. 5 (*"Iniziativa ammissibile"*),
- a.3 la correttezza della modalità di presentazione della domanda di partecipazione presentata di cui all'art. 12 (*"Modalità di presentazione delle domande e valutazioni intermedie"*);
- a.4 la corretta attribuzione dei punteggi di cui all'art. 9 (*"Criteri di priorità per l'ordine di istruttoria"*).

b) Verifica di merito

La verifica di merito delle domande candidate, in seguito al superamento della verifica formale è finalizzata a:

- b.1 valutare la fattibilità tecnica, economica e finanziaria dei progetti di spesa candidati e verificare il superamento della soglia di ammissibilità sulla base dei criteri previsti all'**Allegato J**;
 - b.2 controllare l'ammissibilità, la rispondenza dei costi indicati rispetto alle tipologie di spese ammissibili di cui all'art. 7 e alle finalità del progetto candidato. In caso di Progetto Integrato tale verifica verrà effettuata anche con riferimento ai singoli interventi previsto da ciascun soggetto che ha sottoscritto l'Accordo.
2. Nel corso della fase valutativa, la struttura di valutazione potrà interagire con i proponenti per richiedere chiarimenti in merito al progetto candidato.
 3. L'impresa entro 10 (dieci) giorni solari dalla data di ricezione sulla PEC della richiesta di cui al precedente comma 2 lettera b) dovrà fornire risposta all'Ufficio Competente o suo delegato secondo le modalità e le forme di cui all'art. 10 comma 4. La mancata risposta del soggetto richiedente, entro il termine stabilito, determinerà la valutazione sulla base della documentazione agli atti.
 4. Saranno ammesse alle agevolazioni, nei limiti della dotazione finanziaria, le iniziative che superino sia la verifica formale che di merito e che avranno superato la soglia di ammissibilità pari a **10 su 25,5 punti** con riferimento ai criteri di selezione di cui all'Allegato J.
 5. Per le istanze rientranti nella dotazione finanziaria di cui all'art. 9 comma 2 lettera d), e) e f) dell'Avviso (Riserva ITI Potenza), al superamento della soglia minima di ammissibilità potranno concorrere i criteri aggiuntivi di cui alla lettera B dell'Allegato J. Alla valutazione finalizzata all'attribuzione di tali punteggi potranno partecipare esperti e/o funzionari indicati dal Comune di Potenza.
 6. Ai fini dell'accesso alla riserva finanziaria di cui all'art. 9 comma 2 lettere g), h) e i) è previsto il seguente criterio di ammissibilità: "Coerenza con le traiettorie tecnologiche dell'area di specializzazione "Industria Culturale e Creativa" della S3 della Regione Basilicata" così come esplicitate nell'allegato F del presente avviso pubblico.
 7. Le istanze che non avranno superato una delle due verifiche saranno dichiarate inammissibili nel rispetto della L. 241/1990 e sarà data comunicazione all'impresa nelle forme e modalità di cui al precedente art. 10 commi 3 e 4.
 8. Saranno effettuati controlli, a campione su almeno il 10% delle domande proposte per l'ammissione, sui dati dichiarati dal Rappresentante legale dell'impresa o del soggetto Capofila

Avviso Pubblico

Regione Basilicata Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca
Ufficio Gestione Regimi di Aiuto, Infrastrutture Sportive, Culturali e Ambientali

Via Vincenzo Verrastro, 8 - 85100 Potenza | web: www.europa.basilicata.it | twitter: @BasilicataEU

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii. Ai sensi dell'articolo 75 del richiamato decreto, e fermo restando quanto previsto dall'articolo 76, l'accertamento della non veridicità di quanto dichiarato, in qualsiasi momento, comporterà la decadenza, previa adozione di motivato provvedimento, dai benefici previsti dal presente Avviso Pubblico e dagli eventuali effetti conseguenti. Con riferimento alle istanze dei Progetti Integrati l'accertamento della non veridicità verrà effettuata per tutti i soggetti che hanno sottoscritto l'Accordo.

Art. 14 Concessione delle agevolazioni

1. Ai soggetti che hanno superato favorevolmente le verifiche di cui al precedente art. 13 comma 1, l'Ufficio competente richiederà, secondo le forme e le modalità di cui all'art. 10 comma 3, la seguente documentazione:
 - a. dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa dal legale rappresentante/titolare dell'impresa candidata, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 attestante che l'impresa per le medesime spese ha ottenuto/non ha ottenuto altre agevolazioni indicando in caso positivo i riferimenti delle altre agevolazioni ottenute;
 - b. dichiarazione sugli aiuti "de minimis" secondo lo schema di cui all'Allegato K all'Avviso;
 - c. idonea documentazione (contratto di mutuo o attestazione bancaria) attestante la disponibilità finanziaria, da parte del beneficiario, adeguata a coprire la quota di cofinanziamento a proprio carico. Qualora il progetto sia stato avviato e alcune spese già sostenute occorre presentare copia conforme all'originale delle fatture, delle ricevute di pagamento, degli estratti conto e delle dichiarazioni di quietanza liberatoria al fine di dimostrare la quota parte dell'investimento sostenuto e dei mezzi propri già impiegati;
 - d. dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa dal legale rappresentante/titolare dell'impresa beneficiaria o Capofila, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, firmata digitalmente dallo stesso, attestante la conformità all'originale della documentazione di cui al presente comma lettera c) nonché il luogo di conservazione della stessa.

In caso di Progetto Integrato, la documentazione di cui alle precedenti lettere a), b) e c) del presente comma dovrà essere presentata per tutti i soggetti che hanno sottoscritto l'Accordo. Inoltre la documentazione di cui alla precedente lettera d) dovrà essere presentata per tutti i soggetti che hanno sottoscritto l'Accordo e dovrà far riferimento al singolo intervento in termini di spesa.

2. La documentazione di cui al precedente comma 1 dovrà pervenire entro il termine perentorio di **30 giorni** dalla ricezione della richiesta tramite PEC da parte dell'Ufficio Competente o suo delegato nella modalità di cui all'art. 10 comma 4, pena la decadenza dalle agevolazioni. Eventuale proroga del termine potrà essere concessa dall'Ufficio competente solo per cause imputabili a soggetti terzi motivabili e supportate da idonea documentazione giustificativa.
3. Acquisita la documentazione indicata al precedente comma 1, effettuate le pertinenti verifiche della stessa, della regolarità contributiva e previdenziale e del rispetto della normativa antimafia ove previsto, l'Ufficio Competente o suo delegato procederà ad emanare il provvedimento di concessione delle agevolazioni. In caso di Progetto Integrato le citate verifiche verranno effettuate per tutti i soggetti che hanno sottoscritto l'Accordo.

Avviso Pubblico

Regione Basilicata Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca

Ufficio Gestione Regimi di Aiuto, Infrastrutture Sportive, Culturali e Ambientali

Via Vincenzo Verrastro, 8 - 85100 Potenza | web: www.europa.basilicata.it | twitter: @BasilicataEU

4. Nel caso di esito negativo del DURC sarà adottato il provvedimento di concessione con condizione risolutiva nel caso in cui l'impresa beneficiaria non regolarizzi la propria posizione contributiva entro 30 giorni dalla data di notifica del suddetto provvedimento; pena la decadenza dalle agevolazioni. In caso di Progetto Integrato, qualora il DURC anche di un solo partecipante all'Accordo abbia esito negativo, sarà adottato il provvedimento di concessione con condizione risolutiva per tutto il Progetto Integrato.
5. Il provvedimento di concessione delle agevolazioni sarà notificato all'impresa tramite PEC secondo le modalità di cui all'art. 10 comma 3.
6. L'impresa beneficiaria dovrà restituire il provvedimento di concessione firmato digitalmente, secondo le modalità di cui all'art. 10 comma 4, quale formale accettazione delle condizioni in esso previste, entro 10 giorni dalla data di avvenuta notifica del provvedimento nella casella PEC di destinazione. Il provvedimento di concessione conterrà, tra l'altro il quadro economico, l'importo del contributo concesso, le spese ammesse, il codice COR (Codice Identificativo dell'Aiuto), l'indicazione degli obblighi e dei motivi di decadenza dal contributo, i motivi di revoca, le modalità di rendicontazione della spesa, nonché eventuali ulteriori adempimenti previsti dalla normativa, comunitaria, nazionale o regionale, non espressamente previsti nel presente avviso pubblico. In caso di Progetto Integrato il provvedimento di concessione conterrà il dettaglio il quadro economico, l'importo del contributo concesso, le spese ammesse, il codice COR (Codice Identificativo dell'Aiuto) con riferimento a ogni partecipante all'Accordo.

Articolo 15 **Modalità di erogazione**

1. Il contributo in conto impianti per le spese di cui al precedente articolo 7 comma 2 lettere a) b) e c) e in conto gestione per le spese di cui all'art. 7 comma 2 lettera d) sarà erogato su richiesta dell'impresa beneficiaria (in caso di beneficiario singolo) o della Capofila in caso di progetti integrati, previa acquisizione della verifica della regolarità contributiva e previdenziale e del rispetto della normativa antimafia ove previsto dalla normativa di riferimento, nonché ogni eventuale altra verifica prevista dalla normativa di riferimento. In caso di Progetto Integrato le citate verifiche verranno effettuate per tutti i soggetti che hanno sottoscritto l'Accordo.
2. Il contributo per le spese ammesse ad agevolazione sarà erogato su richiesta dell'impresa beneficiaria, previa acquisizione della certificazione di regolarità contributiva (DURC) e della certificazione antimafia, nonché ogni eventuale altra verifica prevista dalla normativa di riferimento sulla base di stati di avanzamento del progetto/programma di investimento ammesso ad agevolazione, in misura non superiore a tre (di cui uno a saldo per un importo non inferiore al 10% del programma di investimento ammesso ad agevolazione); ciascun stato di avanzamento, deve riguardare categorie o lotti d'opera individuabili per quanto attiene le opere murarie, nonché macchinari, impianti ed attrezzature acquistati e presenti presso la sede operativa interessata dal programma di investimenti alla data della richiesta
3. La prima erogazione del contributo per il solo progetto degli investimenti produttivi può, a richiesta, essere disposta a titolo di anticipazione, per un importo pari al 40% del contributo totale spettante, previa presentazione di idonea fidejussione bancaria o polizza assicurativa irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta a favore della Regione Basilicata, rilasciata da banche o istituti di credito iscritte all'Albo delle banche presso la Banca di Italia;

Avviso Pubblico

Regione Basilicata Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca
Ufficio Gestione Regimi di Aiuto, Infrastrutture Sportive, Culturali e Ambientali

Via Vincenzo Verrastro, 8 - 85100 Potenza | web: www.europa.basilicata.it | twitter: @BasilicataEU

società di assicurazione iscritte all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'ISVASS; società finanziarie iscritte all'elenco speciale, ex art. 106 del D.Lgs n. 385/1993 e ss.mm.ii. presso la Banca di Italia⁶. La richiesta di anticipazione deve essere caricata sulla piattaforma informatica "SIFESR^{14.20}", nella "my page" della propria istanza come da indicazioni dettagliate di accesso riportate nel provvedimento di concessione, con successiva comunicazione tramite PEC all'Ufficio Competente o Soggetto Delegato di avvenuto caricamento della richiesta di erogazione.

4. Per le istanze che prevedono interventi di cui all'art. 5 comma 2 e comma 5 entro la data della prima richiesta di pagamento (anticipazione o SAL) dovrà essere allegato, ove previsto, il titolo di disponibilità dell'immobile secondo la definizione di cui all'Allegato B. Lo stesso dovrà rispettare gli obblighi di mantenimento previsti al successivo articolo 16 comma 1 lettera i) in termini di durata.
5. Per ciascuno stato di avanzamento (anche a titolo di anticipazione) la richiesta di erogazione del contributo deve essere caricata sulla piattaforma informatica "SIFESR¹⁴⁻²⁰", nella sezione dedicata alla propria istanza, con successiva comunicazione tramite PEC all'Ufficio Competente o Soggetto Delegato di avvenuto caricamento della richiesta di erogazione.
6. La richiesta di erogazione a titolo di SAL deve essere corredata dalla seguente documentazione:
 - a) fatture, cedolini paga e altri documenti aventi eguale valore probatorio relativa a tutte le spese sostenute, completa della dicitura apposta dal fornitore al momento dell'emissione "Bene rendicontato sull'Avviso Pubblico La filiera produttiva turistica, culturale e creativa a servizio dei beni del patrimonio culturale e naturale della regione Basilicata - DGR Basilicata _____". Dicitura che dovrà essere apposta anche nelle fatture elettroniche emesse dai soggetti non esentati dalla normativa vigente;
 - b) dichiarazioni liberatorie rilasciate dai fornitori di beni e servizi per ciascuna fattura rendicontata secondo il format di cui all'**Allegato L**;
 - c) estratto conto bancario (o postale), da cui risultano gli addebiti dei pagamenti effettuati ai diversi fornitori;
 - d) attestazione del possesso di scritture contabili ai sensi e per gli effetti delle disposizioni contenute nell'art. 52 del DPR 633/72 e ss.mm.ii.;
 - e) registri contabili dell'impresa con evidenza delle registrazioni dei documenti di spesa e di pagamento richiesti a rendicontazione oppure alternativamente attestazione da parte di un professionista abilitato attestante:

⁶La durata della fideiussione bancaria o polizza assicurativa deve essere di almeno 36 mesi dalla data di sottoscrizione della stessa, tacitamente rinnovabile di anno in anno fino a quando la Regione Basilicata o suo delegato non ne abbia disposto lo svincolo finale a seguito del completamento delle operazioni; tale fideiussione o polizza assicurativa potrà essere svincolata a stati di avanzamento dell'investimento a seguito di autorizzazione della Regione Basilicata; la polizza stessa preveda apposita clausola in forza della quale il rinnovo tacito prescinda dal mancato pagamento del premio da parte dell'assicurato.

- e.1) la regolare registrazione di tutte le fatture oggetto di rendicontazione e, in caso di contabilità ordinaria, dei corrispondenti pagamenti;
- e.2) la capitalizzazione delle spese relative alle immobilizzazioni materiali e immateriali;
Per le imprese che non hanno adottato il registro dei cespiti dovranno presentare prospetto patrimoniale extra contabile con l'indicazione degli incrementi e delle relative quote di ammortamento relative alle immobilizzazioni materiali e immateriali.
- f) documentazione fotografica degli eventuali acquisti di beni materiali e delle parti di opere murarie realizzate e rendicontate a valere su ciascuno stato di avanzamento;
- g) copia delle eventuali licenze e certificazioni acquisite;
- h) contratti, convenzioni, lettere di incarichi, ecc;
- i) perizia tecnica giurata a certificazione delle effettive spese sostenute, redatta da un esperto della materia come da format allegato al presente Avviso (**Allegato M**), estraneo all'impresa richiedente ed iscritto nell'albo professionale competente. Tale documentazione non dovrà essere presentata in fase di richiesta di erogazione del saldo del contributo;
- j) dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa dal legale rappresentante/titolare dell'impresa beneficiaria, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, firmata digitalmente dallo stesso, attestante che l'impresa per le medesime spese ha ottenuto/non ha ottenuto altre agevolazioni indicando in caso positivo i riferimenti delle altre agevolazioni ottenute;
- k) dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa dal legale rappresentante/titolare dell'impresa beneficiaria o Capofila, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, firmata digitalmente dallo stesso, attestante la conformità all'originale della documentazione allegata a ciascun stato di avanzamento nonché il luogo di conservazione della stessa.

In caso di Progetto Integrato, la documentazione di cui alle precedenti lettere:

- a), b), c), d), e), f), g), h) e j) del presente comma dovrà essere presentata per ciascun soggetto che ha sottoscritto l'Accordo in relazione al proprio intervento;
 - i) e k) del presente comma dovrà essere presentata dal Capofila.
7. La richiesta di erogazione del saldo (il cui importo non deve essere inferiore al 20% del progetto ammesso ad agevolazione) sarà presentata nei tempi di cui all'art. 16 comma 1 lettera e) e la sua liquidazione sarà, invece, preceduta da apposito sopralluogo da parte dell'Amministrazione regionale e/o suo delegato teso a verificare la corretta realizzazione dell'investimento. Durante il sopralluogo dovrà essere fornita, per la presa visione, tutta la documentazione in originale per la quale è stata resa dichiarazione di conformità all'originale e l'impresa beneficiaria dovrà risultare attiva nel settore di attività oggetto del progetto ammesso ad agevolazione.
8. Per data di completamento dell'investimento si intende la data del pagamento (vale a dire la data di addebito delle somme sul c/c bancario o postale del beneficiario) dell'ultimo giustificativo di spesa portato a rendicontazione.
9. I pagamenti possono essere regolati esclusivamente attraverso le modalità definite all'art. 7 comma 9. In particolare sono esclusi gli importi regolati:

Avviso Pubblico

Regione Basilicata Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca
Ufficio Gestione Regimi di Aiuto, Infrastrutture Sportive, Culturali e Ambientali

Via Vincenzo Verrastro, 8 - 85100 Potenza | web: www.europa.basilicata.it | twitter: @BasilicataEU

- a) per contanti;
- b) mediante cambiali scadenti oltre il termine ultimo per la conclusione del progetto ammesso ad agevolazione;
- c) attraverso cessione di beni;
- d) attraverso compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore, ai sensi della normativa antiriciclaggio e delle vigenti normative in materia.

10. In caso di Progetti integrati l'erogazione del contributo (anticipazione, 1 SAL e Saldo) sarà effettuata a ciascun soggetto partecipante in relazione alla quota di contributo spettante.

Art. 16 Obblighi del beneficiario

1. I soggetti beneficiari delle agevolazioni sono tenuti a:

- a) restituire per accettazione il provvedimento di concessione firmato digitalmente entro 10 giorni dalla data di notifica dello stesso nella casella PEC di destinazione dell'impresa e comunicare all'Ufficio Competente o suo delegato, unitamente alla accettazione del provvedimento di concessione, il numero di conto corrente dedicato intestato esclusivamente al beneficiario, anche non in via esclusiva, con l'indicazione dei soggetti (persona fisica) che per l'impresa beneficiaria saranno delegati ad operare sul conto corrente secondo il format di cui all'**Allegato N**. In caso di Progetto Integrato l'allegato N dovrà essere presentata per ciascun soggetto che ha sottoscritto l'Accordo ;
- b) avviare il progetto ammesso ad agevolazione entro il termine perentorio di 6 mesi dalla data di notifica del provvedimento di concessione nella casella PEC di destinazione e darne tempestiva comunicazione all'Ufficio competente o suo delegato. Per avvio del progetto si rimanda alla definizione riportata nell'allegato B. Eventuale proroga del termine potrà essere concessa dall'Ufficio competente solo per cause imputabili a soggetti terzi motivabili e supportate da idonea documentazione giustificativa;
- c) richiedere all'Ufficio competente o suo delegato, con istanza motivata, l'autorizzazione all'eventuale modifica del progetto ammesso ad agevolazione. Le richieste di variazione devono essere caricate sulla piattaforma informatica "SIFESR¹⁴⁻²⁰", nella sezione dedicata alla propria istanza, con successiva comunicazione tramite PEC all'Ufficio Competente o suo delegato di avvenuto caricamento della richiesta di variazione. In nessun caso l'approvazione di variazioni al progetto ammesso ad agevolazione potrà comportare aumento dell'onere a carico della finanza pubblica.
- d) ultimare il progetto ammesso ad agevolazione entro e non oltre il termine perentorio di 24 mesi dalla data di notifica del provvedimento di concessione nella casella PEC di destinazione dell'impresa indicata nella domanda telematica. L'Ufficio competente o suo delegato, per motivate esigenze, può differire, per ciascun singolo progetto ammesso ad agevolazione, il termine di ultimazione degli investimenti. La data di ultimazione del progetto ammesso ad agevolazione è quella dell'ultimo titolo di spesa ammissibile così come definito all'Allegato B;
- e) comunicare all'Ufficio competente o suo delegato la data di ultimazione del progetto ammesso ad agevolazione entro 30 giorni dalla data dell'ultimo titolo di spesa, ed inoltrare

Avviso Pubblico

Regione Basilicata Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca

Ufficio Gestione Regimi di Aiuto, Infrastrutture Sportive, Culturali e Ambientali

Via Vincenzo Verrastro, 8 - 85100 Potenza | web: www.europa.basilicata.it | twitter: @BasilicataEU

- la richiesta di erogazione del saldo del contributo al massimo entro i successivi tre mesi dalla data del citato ultimo titolo di spesa, secondo le modalità di cui al precedente art. 15;
- f) fornire, durante la realizzazione degli investimenti, su richiesta della Regione Basilicata i dati sull'avanzamento del progetto ammesso ad agevolazione e i dati necessari per il monitoraggio fisico, finanziario e procedurale del progetto ammesso ad agevolazione;
 - g) conservare a disposizione della Regione Basilicata la documentazione amministrativa, tecnica e contabile, relativa al progetto ammesso ad agevolazione e, in particolare, i documenti giustificativi relativi alle spese, per almeno 10 anni dalla data del provvedimento di concessione del contributo e consentire, entro tale data, eventuali controlli e ispezioni da parte della Regione Basilicata, del Ministero dell'Economia e delle Finanze, della Commissione e della Corte dei Conti europea, o di altri Organismi autorizzati. I soggetti beneficiari sono tenuti a conservare la documentazione sotto forma di originale o di copie autenticate o su supporti per i dati comunemente accettati, compresi le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente nella versione elettronica, nel rispetto della normativa nazionale in materia;
 - h) consentire alla Regione Basilicata o suo delegato di effettuare controlli, compresa la verifica del rispetto degli obblighi da parte dell'impresa beneficiaria, per il periodo di durata degli stessi vincoli imposti dal presente Avviso Pubblico;
 - i) non alienare, cedere o distogliere dall'uso consentito i beni e servizi acquistati con le agevolazioni per un periodo minimo di 3 anni dal pagamento finale al beneficiario. È consentita la sostituzione di impianti o attrezzature divenuti obsoleti. Ogni variazione deve essere comunicata all'Ufficio competente per la relativa autorizzazione;
 - j) è possibile la cessione, l'affitto o l'usufrutto di azienda o ramo di azienda subordinandole all'assunzione, da parte del cessionario, dell'affittuario o dell'usufruttuario, degli obblighi di cui al presente Avviso e al provvedimento di concessione, purché l'attività economica agevolata venga mantenuta nel territorio della Regione Basilicata. Tali obblighi si applicano anche in caso di assegnazione patrimoniale a seguito di scissione o di conferimenti di azienda. Comunque ogni variazione va comunicata all'Ufficio competente o suo delegato per la relativa approvazione;
 - k) non cedere l'attività dell'impresa beneficiaria prima che siano decorsi 3 anni per le PMI/Fondazioni/Associazioni e non chiudere la partita IVA per i lavoratori autonomi/liberi professionisti prima che siano decorsi 3 anni;
 - l) rispettare, ove ricorra, gli obblighi di pubblicità previsti dalla Legge 124/2017, art. 1, comma 125.

Art. 17

Decadenza dall'agevolazione

1. L'Ufficio competente o suo delegato procederà, nel rispetto della Legge n. 241/90 e ss.mm.ii. e nel rispetto delle forme e delle modalità di cui all'art. 10 comma 3, all'adozione di provvedimenti di decadenza dalle agevolazioni nei seguenti casi, nonché nelle ipotesi previste dal provvedimento di concessione delle agevolazioni, qualora:

Avviso Pubblico

Regione Basilicata Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca

Ufficio Gestione Regimi di Aiuto, Infrastrutture Sportive, Culturali e Ambientali

Via Vincenzo Verrastro, 8 - 85100 Potenza | web: www.europa.basilicata.it | twitter: @BasilicataEU

- a) l'impresa beneficiaria non abbia restituito il provvedimento di concessione firmato digitalmente entro 10 giorni dalla data di notifica dello stesso nella casella PEC di destinazione dell'impresa;
- b) il progetto ammesso ad agevolazione sia stato avviato prima della data di inoltro della domanda telematica;
- c) il progetto ammesso ad agevolazione non venga avviato entro il termine perentorio di 6 mesi dalla data di avvenuta comunicazione di notifica del provvedimento di concessione nella casella PEC di destinazione, fatto salvo il caso di differimento dei termini previsto dall'articolo 16 comma 1 lettera b);
- d) non venga prodotta da parte dell'impresa la documentazione di cui all'art. 14 comma 1 entro i termini previsti dall'art. 14 comma 2;
- e) a seguito dei controlli effettuati ai sensi dell'artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii. venga accertata la non veridicità di quanto dichiarato in qualsiasi momento del procedimento amministrativo di cui trattasi;
- f) a seguito della notifica del provvedimento di concessione adottato ai sensi dell'art. 14 comma 4, l'impresa non abbia regolarizzato la propria posizione contributiva entro 30 giorni dalla data di notifica del suddetto provvedimento.

Art.18 **Revoche del contributo**

1. L'ufficio regionale competente o il soggetto delegato procederà, nel rispetto della Legge n. 241/90 e ss.mm.ii. e nel rispetto delle forme e delle modalità di cui all'art. 10 comma 3, all'adozione di provvedimenti di revoca totale dalle agevolazioni nei casi di seguito indicati, nonché nelle ipotesi previste nel provvedimento di concessione delle agevolazioni:
 - a) il progetto ammesso ad agevolazione non venga ultimato, fatto salvo il caso di differimento dei termini previsto dall'art.16 comma 1 lettera d), entro e non oltre il termine di 24 mesi dalla data di notifica del provvedimento di concessione nella casella PEC di destinazione dell'impresa indicata nella domanda telematica;
 - b) nel caso di cessazione dell'attività dell'impresa beneficiaria prima che siano decorsi 3 anni per le PMI/Fondazioni/Associazioni e nel caso di chiusura della partita Iva per i lavoratori autonomi/liberi professionisti;
 - c) nel caso di eventuali irregolarità sulle spese rendicontate e cofinanziate accertate e segnalate dall'Agenzia delle Entrate e/o Guardia di Finanza;
 - d) a seguito dei controlli effettuati ai sensi dell'artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii. venga accertata la non veridicità di quanto dichiarato in qualsiasi momento del procedimento amministrativo di cui trattasi.
2. L'ufficio regionale competente o il soggetto delegato procederà, nel rispetto della Legge n. 241/90 e ss.mm.ii. e nel rispetto delle forme e delle modalità di cui all'art. 10 comma 3, all'adozione di provvedimenti di revoca parziale dalle agevolazioni nei casi di seguito indicati, nonché nelle ipotesi previste nel provvedimento di concessione delle agevolazioni:
 - a) nel caso in cui i costi sostenuti per il progetto ammesso ad agevolazione risultino inferiori a quelli indicati nel provvedimento di concessione delle agevolazioni, l'entità delle

Avviso Pubblico

Regione Basilicata Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca

Ufficio Gestione Regimi di Aiuto, Infrastrutture Sportive, Culturali e Ambientali

Via Vincenzo Verrastro, 8 - 85100 Potenza | web: www.europa.basilicata.it | twitter: @BasilicataEU

- agevolazioni sarà ridotta in relazione ai costi effettivamente sostenuti, purché lo stesso piano risulti organico e funzionale al progetto proposto;
- b) qualora vengano alienati, ceduti o distolti dall'uso, in modalità e forme diverse da quanto previsto al precedente articolo 16 comma 1 lettera i);
 - c) qualora le singole spese oggetto del progetto ammesso ad agevolazione abbiano già fruito di una misura di sostegno finanziario nazionale o comunitaria che dia luogo ad intensità di aiuto superiore a quella prevista dal presente Avviso come disciplinato dal successivo art. 19.
3. Nell'ipotesi di cui al presente articolo, comma 2, lettera b), la revoca è commisurata alla spesa ammessa alle agevolazioni afferente, direttamente o indirettamente, al bene distolto e al periodo di mancato utilizzo del bene medesimo con riferimento al prescritto termine di mantenimento in uso; a tal fine, il soggetto beneficiario comunica tempestivamente alla Regione Basilicata o suo delegato l'eventuale distrazione del bene agevolato prima del suddetto termine.
 4. Nell'ipotesi di cui al presente articolo, comma 2, lettere a) e c) si procederà a revoca parziale delle agevolazioni e alla rideterminazione del contributo concedibile e le maggiori agevolazioni economiche eventualmente erogate verranno recuperate.
 5. In tutti i casi di revoca totale o parziale dalle agevolazioni concesse ed erogate, l'impresa beneficiaria dovrà restituire l'agevolazione maggiorata degli interessi decorrenti dalla data di erogazione del contributo e calcolati in base al tasso legale.

Art. 19 Cumulo

1. Considerato che ai sensi dell'art.5 comma 2 del Regolamento (UE) 1407/2013, gli aiuti «de minimis» non sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili o con aiuti di Stato relativi alla stessa misura di finanziamento del rischio se tale cumulo comporta il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione, gli aiuti concessi con il presente Avviso possono essere cumulati con altri aiuti di stato e con altre misure di sostegno in relazione agli stessi costi ammissibili, purché tale cumulo non dia luogo ad un'intensità d'aiuto superiore a quella stabilita dal presente Avviso Pubblico che è pari al 50% e comunque nel rispetto di quanto previsto dall'art. 37 comma 9 del Reg. (UE) 1303/2013 e ss.mm.ii.⁷.
2. Nel caso in cui, per la copertura finanziaria della quota dell'investimento non coperta dal contributo richiesto sul presente Avviso, si faccia ricorso ad un finanziamento bancario assistito da un fondo di garanzia che utilizza fondi pubblici, l'agevolazione, calcolata in ESL, connessa a tale garanzia è cumulabile con le agevolazioni del presente Avviso purché

⁷ "La combinazione del sostegno fornito attraverso sovvenzioni e strumenti finanziari di cui ai paragrafi 7 e 8 può, alle condizioni di cui alle norme dell'Unione applicabili in materia di aiuti di Stato, riguardare la stessa voce di spesa purché la somma di tutte le forme di sostegno combinate non superi l'importo totale della voce di spesa considerata. Le sovvenzioni non sono usate per rimborsare sostegni ricevuti da strumenti finanziari. Gli strumenti finanziari non sono usati per prefinanziare sovvenzioni"

l'agevolazione complessiva, espressa in ESL, non superi il massimale previsto dal presente Avviso Pubblico.

3. In ogni caso, nella fattispecie di cui al comma 2 o in presenza di altri strumenti finanziari troverà applicazione quanto previsto dall'art. 37 comma 9 del Reg. (UE) 1303/2013 e ss.mm.ii.

Art. 20 Privacy

1. I dati e le informazioni conferiti in attuazione del presente Avviso saranno trattati ai sensi del "Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento generale sulla protezione dei dati)" e del D.Lgs.196/2003, secondo i termini e le modalità indicate nella domanda di ammissione.

Art. 21 Rinvio

1. Per quanto non previsto dal presente Avviso, si applicano le disposizioni previste dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale ivi compresa quella citata nei riferimenti programmatici e normativi del presente Avviso.

Art. 22 Disposizioni finali

1. L'indirizzo di posta elettronica certificato utilizzato per tutte le comunicazioni relative al presente avviso pubblico è il seguente: avviso.industria.culturale.creativa@cert.regione.basilicata.it.
2. Potranno essere inviati quesiti di chiarimento sull'Avviso Pubblico all'indirizzo di posta elettronica certificata avviso.industria.culturale.creativa@cert.regione.basilicata.it Tali quesiti dovranno pervenire entro e non oltre 4 giorni lavorativi prima della data di apertura dello sportello di cui al precedente art. 12. Alle richieste di chiarimenti pervenute oltre tali termini non sarà dato riscontro. La Regione Basilicata provvederà ad istituire sul portale www.regione.basilicata.it una sezione dedicata alle FAQ (Frequently Asked Questions) in merito ai quesiti più frequentemente posti dai richiedenti. Le risposte rese pubbliche sul sito entro 2 giorni prima della data di apertura dello sportello integreranno il contenuto del presente Avviso Pubblico.
3. I termini di cui al presente Avviso Pubblico si intendono in giorni naturali e consecutivi. Qualora il termine ultimo coincida con un sabato o un giorno festivo, la scadenza si intende posticipata al primo giorno feriale utile successivo.
4. La modulistica sarà disponibile sul portale: www.regione.basilicata.it.
5. La struttura regionale competente per l'attuazione del presente Avviso Pubblico è l'Ufficio Politiche di Sviluppo.
6. Il Responsabile del Procedimento per l'Amministrazione Regionale è il Dirigente dell'Ufficio Politiche di Sviluppo.

Allegati:

Avviso Pubblico

Regione Basilicata Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca
Ufficio Gestione Regimi di Aiuto, Infrastrutture Sportive, Culturali e Ambientali

Via Vincenzo Verrastro, 8 - 85100 Potenza | web: www.europa.basilicata.it | twitter: @BasilicataEU



- Allegato A - Elenco Beni ambientali e culturali Basilicata
- Allegato B - Definizioni
- Allegato C - Modello domanda telematica
- Allegato D - Settori di attività
- Allegato E - Costo software
- Allegato F - Traiettorie S3 “Industrie culturali e creative”
- Allegato G – Scheda Tecnica
- Allegato H - Quadro Economico
- Allegato I - Attestazione copertura finanziaria
- Allegato J - Criteri di valutazione per il superamento della soglia minima di ammissibilità
- Allegato K - Dichiarazione “de minimis”
- Allegato L - Dichiarazione quietanza liberatoria
- Allegato M - Schema perizia tecnica
- Allegato N - Dichiarazione dei flussi finanziari
- Allegato O – Schema accordo di progetto

Avviso Pubblico

Regione Basilicata Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca
Ufficio Gestione Regimi di Aiuto, Infrastrutture Sportive, Culturali e Ambientali

Via Vincenzo Verrastro, 8 - 85100 Potenza | web: www.europa.basilicata.it | twitter: @BasilicataEU

